



Decreto Dirigenziale n. 161 del 10/07/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, della ditta SINEKO s.r.l. con sede legale alla via Corallo n. 1 ed impianto in via Santa Maria a Vico, Area PIP, Lotto n. 9 nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta Sineko s.r.l., con sede legale alla via Corallo n° 1 del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), ha presentato in data 23/04/2015 - prot. 0281014, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per lo stoccaggio e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi di un impianto ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), via Santa Maria a Vico – Area PIP – Lotto n° 9, distinto nel catasto del medesimo Comune al foglio n. 49 particella n. 538 per un'estensione complessiva di 1.493 mq, così come riportato in relazione tecnica;

CONSIDERATO che:

- in data 11.06.2015 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi rinviata per carenza documentale e la relativa richiesta di integrazione;
- in data 22/06/2015, prot. 0428125, è stata acquisita la documentazione integrativa, prodotta dalla ditta, richiesta nella predetta Conferenza;
- in data 26.06.2015 la Conferenza di Servizi:
 - acquisito il parere favorevole del Comune di Giffoni Valle Piana;
 - acquisito l'assenso degli Enti assenti (ATO Sele, ARPAC, Provincia e ASL di Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - preso atto della seguente precisazione fornita dal rappresentante della Ditta: *“per il codice CER 16.01.03 l'operazione R12 è riferita esclusivamente alla selezione di eventuali residui di terriccio e/o impurità presenti sui pneumatici ed eventuale operazione di stallonatura. Per quanto attiene i codici CER 20.02.01 e 02.03.04, ad ulteriore precisazione di quanto già indicato in relazione tecnica, si precisa che le operazioni di R12 sono riferite alla eventuale selezione e rimozione di eventuali scarti e/o impurità”*; si è conclusa con esito favorevole, con la prescrizione che sia individuata, all'interno del perimetro aziendale, un'area dedicata per il deposito preliminare degli scarti e/o impurità presenti nei rifiuti;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sineko s.r.l.** con sede legale in via Corallo n° 1 del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), alla realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), via Santa Maria a Vico – Area PIP – Lotto n° 9, distinto in catasto al foglio n. 49 particella n. 538 per un'estensione complessiva di 1.493 mq, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 26.06.2015.

PRECISARE che la ditta Sineko s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R12 e R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia ed approvate nella Conferenza di Servizi del 26.06.2015, per i codici CER, quantità e volumi riportati nella tabella (allegato 1) allegata al presente provvedimento.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata:
 - a) comunicazione data di inizio esercizio sottoscritta dal legale rappresentante;
 - b) polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015 - Allegato 1 - Parte V;
 - c) planimetria riportante l'area dedicata al deposito preliminare, di cui all'art. 183 del D. Lgs. n. 152/06;

PRECISARE altresì, che:

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- i RAEE dovranno essere trattati in conformità del D. Lgs. del 14/03/2014 n. 49;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta Sineko s.r.l. allo scarico delle acque reflue, nere e bianche, che vengono recapitate separatamente nella pubblica fognatura (collettore comunale), con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;

3. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
- a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
4. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
5. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico n. 2, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 g dalla data di certificazione;
6. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che il sistema di scarico delle acque reflue è costituito:

- a) dalla rete di scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici, recapitante nella pubblica fognatura (scarico n. 1);
- b) dalla rete di scarico dalle acque meteoriche e dilavamento piazzale, recapitante nella pubblica fognatura (scarico n. 2).

PRECISARE, altresì, che:

- il titolare dello scarico ha l'obbligo di contrattualizzare, con il gestore della rete fognaria comunale, il conferimento dei reflui non appena il servizio sarà attivo e darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- le acque meteoriche raccolte sui piazzali, i cui fanghi prodotti possono essere potenzialmente inquinati, dovranno essere raccolti nei sacchi di disidratazione e stoccati in un apposito cassone scarrabile a tenuta per poi essere prelevati da Ditte autorizzate ed inviati in idonei impianti di smaltimento;
- nel ciclo produttivo non vi sono acque di processo.

PRENDERE ATTO che la Ditta Sineko s.r.l., in Conferenza di Servizi del 26/06/2015, ha dichiarato che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno*".

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sineko s.r.l. con sede legale in via Corallo n°1 del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

SINEKO S.r.l.

**Tabella riepilogativa dei codici CER e delle
relative quantità**

Pag. 1 di 7

Capacità totale dell'impianto distinta per tipologia di rifiuto.**RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Famiglia	CER	Tipologia	Peso specifico	Attività							
				R13		R12		R13		R12	
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
1) Carta cartone e prodotti di carta	150101	Imballaggi in carta e cartone	1	38	38	38	38	8.360	8.360	8.360	8.360
	200101	Carta e cartone									
2) Imballaggi	150105	Imballaggi in materiali compositi	0,5	30	60	30	60	6.600	13.200	6.600	13.200
	150106	Imballaggi in materiali misti									
3) Vetro	150107	Imballaggi in vetro	1,5	30	20	30	20	6.600	4.400	6.600	4.400
	160120	Vetro									
	170202	Vetro									
	191205	Vetro									
	200102	Vetro									
4) Ferro acciaio e ghisa	150104	Imballaggi metallici	1	10	10	10	10	2.200	2.200	2.200	2.200
	160117	Metalli ferrosi									
	170405	Ferro e acciaio									
	191202	Metalli ferrosi									
	200140	Metallo									

SINEKO S.r.l.

**Tabella riepilogativa dei codici CER e delle
relative quantità**

Pag. 2 di 7

Famiglia	CER	Tipologia	Peso specifico	Attività							
				R13		R12		R13		R12	
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
5) Metalli non ferrosi	150104	Imballaggi metallici	1	10	10	10	10	2.200	2.200	2.200	2.200
	160118	Metalli non ferrosi									
	170401	Rame, bronzo, ottone									
	170402	Alluminio									
	170403	Piombo									
	170404	Zinco									
	170406	Stagno									
	170407	Metalli misti									
	191203	Metalli non ferrosi									
6) Pneumatici fuori uso	160103	Pneumatici fuori uso	0,6	18	30	18	30	3.960	6.600	3.960	6.600
7) Pastiglie per freni	160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	1	3	3	0	0	660	660	0	0
8) Plastica	160119	Plastica	0,7	3	4	3	4	660	880	660	880
9) Parti di mezzi rotabili	160122	Componenti non specificati altrimenti	0,7	1	1,5	0	0	220	330	0	0
10) Plastiche e gomme	150102	Imballaggi in plastica	0,7	10	7	10	7	2.200	1.540	2.200	1.540
	200139	Plastica									
11) Inerti	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	1,6	30	19	30	19	6.600	4.180	6.600	4.180

SINEKO S.r.l.

**Tabella riepilogativa dei codici CER e delle
relative quantità**

Pag. 3 di 7

Famiglia	CER	Tipologia	Peso specifico	Attività							
				R13		R12		R13		R12	
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
12) Residui stradali	200303	Residui della pulizia stradale	1,6	48	30	48	30	10560	6600	10560	6600
13) Toner per stampa esauriti	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	1	2	2	2	2	440	440	440	440
14) Apparecchiature elettriche ed elettroniche	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	0,7	10	7	10	7	2.200	1.540	2.200	1.540
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215									
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135									
15) Legno	150103	Imballaggi in legno	0,8	15	19	15	19	3.300	4.180	3.300	4.180
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37									
16) Batterie	160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	1	7	7	7	7	1.540	1.540	1.540	1.540
	160605	Altre batterie ed accumulatori									
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 2001 33									
17) Ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	0,7	20	29	20	29	4.400	6.380	4.400	6.380
18) Rifiuti di materiali tessili	200110	Abbigliamento	0,6	24	40	24	40	5.280	8.800	5.280	8.800
	200111	Prodotti tessili									

SINEKO S.r.l.

**Tabella riepilogativa dei codici CER e delle
relative quantità**

Pag. 4 di 7

Famiglia	CER	Tipologia	Peso specifico	Attività							
				R13		R12		R13		R12	
			t/mc	[t/d]	[mc/d]	[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]	[t/a]	[mc/a]
19) Medicinali	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	0,6	2	3	0	0	440	733	0	0
20) Biodegradabili	200201	Rifiuti biodegradabili	0,7	26,6	38	26,6	38	5852	8360	5852	8360
	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione									
21) Materiali filtranti non pericolosi	150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202*	0,7	2	3	2	3	440	660	440	660
22) Liquidi non pericolosi	160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	1	0,5	0,5	0	0	20	20	0	0
Totali che si intendono gestire				340,1	381	333,6	373	74.822	83.820	73.392	82.060

SINEKO S.r.l.

**Tabella riepilogativa dei codici CER e delle
relative quantità**

Pag. 5 di 7

RIFIUTI PERICOLOSI

Famiglia	CER	Tipologia	Peso specifico	Attività			
				R13		R13	
				[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
1a) Apparecch.re fuori uso contenenti sostanze pericolose	16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,4	12	30	2.640	6.600
	20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi					
1b) Apparecch.re fuori uso contenenti sostanze pericolose	16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	0,7	10	14	2.200	3.080
	16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					
	20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi					
2) Batterie	16 06 01*	Batterie al piombo	1	28	28	6.160	6.160
	16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio					
	16 06 03*	Batterie contenenti mercurio					
	20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie					
3) Imballaggi e materiali filtranti contenenti sostanze pericolose	15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1	10	10	2.200	2.200
	15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti)					
	15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose					
	16 01 07*	Filtri dell'olio					
4) Rifiuti di costruzione pericolosi	17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	1	10	10	2.200	2.200
	17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose					

SINEKO S.r.l.

**Tabella riepilogativa dei codici CER e delle
relative quantità**

Pag. 6 di 7

Famiglia	CER	Tipologia	Peso specifico t/mc	Attività			
				R13		R13	
				[t/d]	[mc/d]	[t/a]	[mc/a]
5) Tubi fluorescenti	20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,3	1	3	220	660
6) Liquidi pericolosi	13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,9	0,9	1	198	220
	16 01 13*	Liquidi per freni	0,9	0,9	1	198	220
	16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	1	1	1	220	220
Capacità massima dell'impianto:				73,8	98	16.236	21.560

